GIOVEDÌ, 31 OTTOBRE 2013
EUTEKNE.INFO
EUTEKNE DOTTRINA
EUTEKNE.INFO
IL QUOTIDIANO DEL COMMERCIALISTA

# Per i commercialisti, la scadenza dello spesometro dev'essere rinviata

## Gli ODCEC e i sindacati hanno chiesto la proroga con due distinte lettere, inviate a Saccomanni e a Befera



**/ Michela DAMASCO**

/ Giovedì 31 ottobre 2013



La **proroga** della scadenza per lo **spesometro** si rende **necessaria**, viste le tempistiche con le quali l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili tutti gli strumenti necessari per poter rispettare correttamente l'adempimento.
Lo richiedono, con **due distinte lettere** inviate al Ministro dell'Economia Fabrizio **Saccomanni** e al Direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio **Befera** e ufficializzate ieri, sia gli **ODCEC** italiani, sia i **sindacati** di categoria.

Lo spesometro – lo si ricorda – consiste nell'**obbligo** di **comunicare**, dal 1° gennaio 2012, tutte le operazioni effettuate per **ciascun cliente e fornitore**, con riferimento a quelle per le quali viene rilasciata **fattura**.
In merito – come sottolineato anche nelle lettere – il 10 ottobre scorso l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il **nuovo modello polivalente**, utilizzabile per lo spesometro e per le ulteriori comunicazioni in precedenza disgiunte e autonome, che, con le relative istruzioni, sostituisce quello precedentemente allegato al provvedimento direttoriale del 2 agosto 2013, recependo le indicazioni proposte dalle associazioni di categoria (si veda "Restyling per lo spesometro con il modello polivalente" dell'11 ottobre).

Il 25 ottobre, poi, sono stati messi a disposizione **software e procedura di controllo** per la trasmissione della comunicazione polivalente, di cui al provvedimento direttoriale del 2 agosto 2013, ricordando che, per il 2012, il termine di presentazione è fissato al **12 novembre** per i

contribuenti "**mensili**" e al **21 novembre** per gli **altri soggetti passivi IVA** (si veda "Confermata la scadenza dello spesometro" del 26 ottobre).

Nel dettaglio, come anticipato su *Eutekne.info* (si veda "Per lo spesometro, proroga necessaria" del 29 ottobre), tutti gli **Ordini** – formalmente, si tratta di 131 su 143 totali in Italia, ma si può tranquillamente parlare di **unanimità**, visto che dodici mancano all'appello per questioni di natura meramente logistica, dati i tempi molto ristretti per un riscontro – hanno firmato una **lettera** indirizzata al Ministro dell'Economia e al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, nella quale evidenziano, in virtù della **tempistica** della pubblicazione del modello di comunicazione polivalente e delle procedure di controllo indispensabili per l'invio telematico, l'**impossibilità**, per le *software house*, di **fornire in tempi utili** gli **applicativi informatici** necessari che, peraltro, a tutt'oggi, considerata la data in cui sono state rese note le procedure di controllo, sono ancora in corso di **implementazione**.

Inoltre – si legge nella lettera – restano numerosi **dubbi** sulle modalità di **compilazione** della comunicazione.
Pur nella consapevolezza che tali ritardi sono in parte dovuti alla volontà di mettere a disposizione un modello **polifunzionale** con l'obiettivo di **accorpare**, **razionalizzare** e **semplificare** gli **adempimenti** a carico dei contribuenti e apprezzando gli sforzi dell'Amministrazione finanziaria in tal senso, gli ODCEC non possono non rilevare il contesto di **grave disagio** in cui i commercialisti si trovano a operare, a **pochi giorni lavorativi** dalla **prima e più corposa scadenza**, prevista per il 12 novembre per i contribuenti "mensili", con in mezzo, per giunta, la festività del 1° novembre a ridosso di un weekend.

Per questa serie di motivi, oltre al fatto che tale situazione sarebbe in palese **contrasto** con la L. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), in base alla quale, "in ogni caso, le disposizioni tributarie **non** possono prevedere **adempimenti** a carico dei contribuenti la cui **scadenza** sia fissata **anteriormente** al **sessantesimo giorno** dalla data della loro **entrata in vigore** o dell'adozione dei **provvedimenti** di **attuazione** in esse espressamente previsti" (art. 3 comma 2) e ulteriormente che "l'Amministrazione finanziaria assume iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le istruzioni e, in generale, ogni altra propria comunicazione siano messi a disposizione del contribuente in **tempi utili**" (art. 6 comma 3), i commercialisti chiedono che sia **garantito** il loro **ruolo** di **raccordo** tra contribuenti e Agenzia, lavorando con "canoni di normalità".
Ragion per cui – concludono gli ODCEC – le **scadenze** dell'adempimento dovrebbero essere adeguatamente **rimodulate**.

Sulla stessa linea d'onda i **sindacati** di categoria (ADC, AIDC, ANC, ANDOC, UNAGRACO, UNGDCEC e UNICO) che, nella propria lettera, evidenziando le **medesime difficoltà** e invocando una **proroga**, in caso di conferma delle attuali scadenze sono pronti a chiamare a raccolta tutti i commercialisti e i loro clienti verso "una qualsiasi forma di **civile protesta**".